La protesta degli inquilini, dei commercianti, degli artigiani contro il decreto-legge governativo

# DAVANTI A MONTECITORIO E A CAMPO DE' FIORI

# *No all'aumento dei fitti!*

**Una delegazione ha consegnato 70 mila firme che chiedono l'equo canone e una nuova politica della casa — In corteo dalla Camera attraverso le strade della vecchia Roma — Hanno parlato Tozzetti, Vitali, Calabrini e l'on. Pina Re**

Dopo l'incontro con i deputati, inquilini, artigiani e commercianti hanno dato vita ad un corteo attraverso le strade della vecchia Roma, da Montecitorio sino a Campo de' Fiori.

La delegazione mentre si reca a Montecitorio, portando i fogli della petizione in calce alla quale sono state raccolte 70 mila firme contro lo sblocco dei fitti e per l'equo canone.

Sulla piazza di Montecitorio, poi in corteo nelle strade della vecchia Roma, quindi nel comizio di Campo de' Fiori, inquilini, commercianti, artigiani, abitanti delle borgate, hanno gridato ieri sera il loro « no » all'aumento dei fitti, al grave e impopolare decreto-legge governativo in questi giorni in discussione alla Camera dei deputati. La battaglia per impedire l'aumento delle pigioni, per respingere una nuova ondata di sfratti simile a quella del 1963, è appena iniziata. A fianco dei deputati che in questi giorni si battono per migliorare radicalmente il decreto-legge governativo, si schierano ogni giorno migliaia e migliaia di inquilini i quali si rendono conto che se il provvedimento governativo passasse nell'attuale stesura, un grave colpo sarebbe inferto ai loro bilanci familiari, alla loro attività di commercianti e di artigiani. Consapevoli di questo pericolo, l'Unione Inquilini, l'Unione degli artigiani, il Sindacato dei commercianti, le consulte popolari hanno promosso la manifestazione di ieri. Una folta delegazione si è radunata alle 18,30 in piazza del Pantheon e quindi si è recata alla Camera per incontrarsi con i vari gruppi parlamentari. Mentre una rappresentanza saliva le scale di Montecitorio, sulla piazza sono apparsi i cartelli e gli striscioni con le scritte: « No all'aumento dei fitti », « Il governo vuol regalare centinaia di miliardi ai proprietari in danno degli inquilini », « Vogliamo case a basso prezzo ». Dalle borgate erano giunte le donne con i bimbi. Erano venute a chiedere che si dia fine alle promesse e si passi ai fatti: che sia varata una legge che faccia scomparire lo scandalo delle baracche romane. Hanno accompagnato la delegazione il presidente dell'Unione Inquilini, Aldo Tozzetti e il segretario dei commercianti, Franco Vitali. Coloro che si sono recati dai gruppi parlamentari hanno consegnato migliaia e migliaia di firme, oltre 70 mila, raccolte in tutta Italia in calce ad una petizione contro lo sblocco dei fitti, per l'equo canone, per una nuova politica della casa. I rappresentanti degli inquilini, dei commercianti, degli artigiani romani sono stati ricevuti dall'on. Breganze (DC), presidente della Commissione fitti, e con altri deputati.

In mattinata altre delegazioni di inquilini, provenienti da Milano e da Torino, si erano incontrate con l'on. Pina Re (PCI), con l'on. Giorgio Guerrini (PSU) e con l'on. Breganze (DC), chiedendo un miglioramento del decreto governativo, quali la estensione del blocco al 30 giugno '69 di un maggior numero di contratti di affitto.

La delegazione romana, al termine del colloquio con i deputati, si è incontrata con i cittadini in attesa sulla piazza ed assieme ad essi ha dato vita ad un corteo che, attraverso le vie della vecchia Roma, ha raggiunto Campo de' Fiori dove si è svolto il comizio unitario.

Hanno parlato, riferendo sul colloquio con il deputato d.c., che aveva difeso il decreto affermando che esso sblocca soltanto il 5% delle pigioni, Tozzetti e Vitali. Quindi hanno preso la parola il segretario dell'Unione provinciale romana artigiani, Adriano Calabrini e la compagna on. Pina Re. E' stato innanzi tutto contestato che lo sblocco sia limitato a 600 mila famiglie in tutta Italia. In verità con il decreto-legge governativo si sblocca, di fatto le pigioni dei contratti firmati sino al 1963 e viene limitata la possibilità di ottenere la proroga dal pretore. L'on. Pina Re ha sottolineato come il governo abbia aggravato ancora, nella seduta di ieri della Camera, il decreto privandolo di alcuni miglioramenti apportati in commissione. Vitali e Calabrini, a loro volta, hanno denunciato le gravi ripercussioni che l'aumento dei fitti avrebbe sulle categorie artigiane e commerciali. Di qui l'impegno di tutti di proseguire nella battaglia, nel modo più unitario possibile, per respingere questo nuovo colpo ai bilanci dei lavoratori e dei piccoli e medi operatori economici, per una nuova politica della casa, per il risanamento delle borgate romane.

La sottoscrizione per la stampa

## «Quattro giornate»: sezioni al lavoro

**Da giovedì 27 a domenica 30 impegnati centinaia di attivisti - I primi risultati - Domani le feste dell'Unità di Centocelle e Campolimpido**

Da giovedì 27 a domenica 30 in tutte le sezioni centinaia e centinaia di attivisti saranno mobilitati per far compiere alla sottoscrizione un nuovo passo in avanti. Il successo delle « quattro giornate » dipenderà quindi dall'impegno del Partito e dalle iniziative che verranno prese.

Questi i compagni che seguiranno le sezioni nel corso delle « quattro giornate »: Campo Marzio (Vetere), Italia (Ledda), Ludovisi (G. Berlinguer), Montesacro (D'Arcangeli), San Lorenzo (Maderchi), Torpignattara (Perna), Monteverde Nuovo (Ranalli), Trastevere (A. Marroni), Garbatella (Verdini), Esquilino (Fusco), Mazzini (Della Seta), Trionfale (Pochetti), Nomentano (Michetti), Tufello (C. Cianca), Valmelaina (Natoli), Quarticciolo (Sacco), Alberone (Nannuzzi), Cinecittà (Quattrucci), Porto Fluviale (Imbellone), Ostia Lido (Gioggi), Salario (Funghi), Monteverde Vecchio (Marconi), Portuense (D'Onofrio), Portuense Villini (Gensini), Eur (M. Rodano), Balduina (Bouche), Ponte Milvio (F. Raparelli).

Intanto la commissione di amministrazione ha reso noti i risultati della sottoscrizione di alcune sezioni: Prima Porta 104 per cento, Fiumicino 100%, Tor de' Schiavi 80%, Monteverde Vecchio 78,53%, Forte Aurelio Bravetta 73,46%, San Paolo 62%, Eur 61%, Aurelia 58,40%, Ardeatina 56%, Italia 53,33%, ATAC 48%, Porta Medaglia 48%, Salaria 43,20%, Ludovisi 42,64%, Porto Fluviale 42,05%, Ostia Antica 40,26%, Trullo 38,09%, Campo Marzio 34%, Nomentano 33,14%, Portuense Villini 31,40%.

Mentre nelle sezioni si organizzano i piani di lavoro per le « quattro giornate » diverse feste dell'**Unità** si annunciano per i prossimi giorni. Domani si apriranno le feste dei compagni di Centocelle e di Campolimpido che si concluderanno domenica. Altre feste avranno luogo alla Garbatella (mercoledì 26) e a piazza Vittorio (venerdì 28 e sabato 29).

## Luciani: impegno di lotta contro la smobilitazione

Nell'azienda Luciani sono già stati licenziati 250 lavoratori e la stessa drammatica prospettiva minaccia tutti gli 860 dipendenti. Al termine di una assemblea tenutasi ieri davanti ai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali, i lavoratori hanno inviato alle autorità di governo ed al parlamento un o.d.g. in cui si sottolineano i risultati sfavorevoli avutisi in una serie di tentativi conciliativi effettuati presso i vari organismi interessati.

Tutte le autorità sono state investite della grave questione e ad esse si chiede di intervenire per soluzioni che consentano, in coerenza con le pretese del piano quinquennale, la ripresa finanziaria e produttiva dell'azienda e il mantenimento e l'incremento del livello di occupazione operaia. Questo dal 1965 ad oggi, si fa notare, nella nostra provincia e per questo settore è sceso di oltre il 30 per cento, e la eventuale smobilitazione della Luciani — il più importante complesso laniero a ciclo completo del Mezzogiorno — comporterebbe la riduzione del 50 per cento dei lavoratori attualmente occupati nel settore. E' stato varato un programma di iniziative e di azioni sindacali tese a tutelare il posto di lavoro.

**Trattenuta sulla paga per 200 anni**

# Non avevano assicurato il furgone delle Poste

**L'autista investì una donna e il nipotino - Diecimila lire al mese che neppure coprono gli interessi sui 18 milioni del danno**

Dovrà versare diecimila lire al mese per duecento anni un autista delle poste che dodici anni fa investì e ferì una donna e il suo nipotino mentre era alla guida di un'auto dell'azienda. Così risarcirà l'amministrazione della bella somma di 18 milioni che è stata versata alle vittime dell'incidente. Tutto perché le poste non avevano assicurato l'auto. Vale la pena di raccontare questa grottesca vicenda sperando che alla fine il buon senso prevalga, visto anche che il protagonista, non sapendo come uscire da questa situazione, ha rivolto un appello al Presidente della Repubblica.

Vittorio Carta investì, il 29 marzo 1955, in via Labicana, all'altezza dell'angolo con via dei Normanni, la signora Dora Gubinelli e il nipotino della donna Mauro Gianioro. Nell'incidente la donna riportò gravissime ferite per cui le fu amputata una gamba. In sede giudiziaria alla Gubinelli fu liquidata, a titolo di risarcimento danni la somma di 15 milioni più 3 milioni di interessi.

L'amministrazione delle poste fu sollecita nel risarcire il danno, ma contemporaneamente chiese al Carta la restituzione della somma da effettuarsi con trattenute di ventimila lire sullo stipendio. L'autista fece subito ricorso alla Corte dei Conti precisando che i suoi interessi non erano stati curati diligentemente dall'amministrazione che non aveva tenuto conto, nel corso del giudizio di un possibile concorso di colpa di un altro automobilista nell'incidente. Ma la Corte dei conti nel 1964 respinse il ricorso.

Da allora il Carta, che guadagna meno di 120.000 lire al mese, ha cominciato a pagare. Un anno dopo presentò un'istanza alla amministrazione chiedendo che la trattenuta fosse ridotta a 10 mila lire. L'amministrazione si rese conto della giustezza della richiesta e l'accolse. Dopo pochi mesi i dirigenti si sono accorti, però, che diecimila lire bastavano appena a coprire gli interessi sui 18 milioni e che quindi bisognava risolvere la cosa in modo radicale. Hanno chiesto allora l'esproprio dei beni del Carta, beni che però non esistono essendo l'autista nullatenente.

Insomma l'unica via è quella che il Carta continui a pagare diecimila lire al mese anche se il debito non diminuisce di una lira. E dopo di lui continueranno a pagare i figli e poi i nipoti fino alla terza generazione. A meno che non intervenga il Presidente Saragat

## *Vita democratica*

### Napolitano a Civitavecchia

Il compagno Napolitano, della Direzione, parlerà lunedì alle ore 19 in piazza del Mercato a Civitavecchia nel corso di una manifestazione di zona sulla attuale situazione politica.

### Dibattito sui trasporti

Oggi, alle 17, presso la sezione Tuscolano si terrà un dibattito sui problemi della ristrutturazione delle aziende di trasporto, organizzato dalla sezione comunista dell'ATAC. Introdurrà il compagno Vincenzo Picchi, presidente della ATM di Bologna e membro della giunta esecutiva della Federtram. Presiederà Fredduzzi.

### Nuova sede della Alessandrina

Domenica alle 10,30 il compagno Gensini inaugurerà la sede della sezione di Nuova Alessandrina, in via del Fosso di Centocelle 62.

### Assemblee pubbliche

Lunedì 24 si svolgeranno diverse manifestazioni pubbliche sul tema: « Il voto dei consiglieri comunisti contro le dichiarazioni programmatiche del sindaco ». A Pietralata (20) con Gioggi; Ostia Lido (20) Ventura; Montesacro (21) Della Seta; S. Basilio (20) Vetere; Cinecittà (20) Soldini.

## il partito

**ARTIGIANI — E' convocato il comitato di corrente alle 20,30 in Federazione. Presiederà D'Onofrio.**

**SEGRETERIA DI ZONA - Guidonia (21) con Fredduzzi.**

**COMITATI DIRETTIVI — Ludovisi (20) con Morandi, Tor Bella Monica (20) con Natalini.**

**ASSEMBLEE — Tiburtino III (20) con Verdini, Campo Marzio (20,30) sulla legge di PS con Mammucari, Prenestino (19) con Bongiorno e Cenci, Eur (20) con Sacco.**

**COMIZI - Casal Bertone (19,30) con Bencini, Villa Adriana (Madonnella, ore 20) con D'Aversa, Grotta Ferrata (19,30) con Cesaroni, Chiacchierini, Marini.**

**FGCI — Borgata Andrè (20) corso con Quattrucci, Cinecittà (20) assemblea con Lelli.**

## Campidoglio

# *Pesanti limiti al nuovo assessorato*

Nuovo pesante intervento del ministero degli Interni nei confronti del Campidoglio e specificatamente contro il nuovo assessorato allo sviluppo economico ed industriale. Il ministero ha imposto una serie di tagli alla voce personale. La Giunta, a quanto pare, sembra decisa a respingere il provvedimento. Il gruppo del PSU ha presentato un o.d.g. di solidarietà con l'assessore socialista Di Segni.

Ieri sera, intanto, è proseguito in Campidoglio il dibattito sul programma ed il bilancio. Sono intervenuti Pallottini (PSU), Maffioletti (PSIUP) e Cavallaro (DC). L'intervento di Pallottini, naturalmente è stato di appoggio alla Giunta. Egli ha tuttavia rilevato la « contraddizione che emerge più volte nel programma quinquennale, e cioè la discontinuità fra gli obiettivi e le indicazioni operative », in altre parole si prevedono grandi disegni senza nessuna indicazione per attuarli.

Il compagno Maffioletti ha messo in luce come il centro sinistra capitolino non si giudica da una dichiarazione programmatica, ma da come questa formula politica è andata avanti in questi anni: crisi dell'autonomia, mancanza di precise iniziative del Comune, una politica urbanistica che ha favorito il realizzarsi di un « contropiano regolatore », la congestione nel centro storico, il caos nei trasporti. A proposito dei percorsi preferenziali, Maffioletti, ha rilevato come solo 4 su 15, per ora, sono i tracciati studiati e tutti riguardano la zona Nord Ovest della città, mentre si sono tralasciati i quartieri sud-est che sono quelli di nuova e maggiore espansione urbanistica.

## Palazzo Valentini

# *Piano della giunta per la viabilità*

Al Consiglio provinciale l'assessore ai lavori pubblici ha illustrato, ieri sera, la relazione della Giunta sul piano della viabilità. Il territorio è stato diviso in vari comprensori per ciascuno dei quali l'assessore ha annunciato lavori, sistemazioni, adattamenti, aperture di nuove arterie. Tra i tanti progetti, per la zona Sud (Pomezia, Anzio, Nettuno ecc.) dovrebbe essere completata la Pavona-Torvaianica; per il comprensorio dei Colli Albani è prevista la realizzazione della strada delle Spiagge a Genzano che collega la provinciale Nemorense all'altezza dell'imbocco dell'Appia, con le rive del lago di Nemi.

Altri progetti riguardano i comprensori della Valle del Sacco e dei Colli Prenestini (sistemazione della Latina Vecchia-Fonte di Meo), del Sublacense (l'assessore ha detto che l'amministrazione è impegnata nella realizzazione di una strada che congiunga Ponte Orsino direttamente con la Casilina), della Valle dell'Aniene, della Valle del Tevere, della zona costiera Nord (verrà realizzato il collegamento Terme di Traiano-Braccianese).

L'assessore ha poi ricordato la necessità di provincializzare diverse strade. Nella prossima seduta il Consiglio inizierà l'esame del piano.

Interrogato di nuovo ieri mattina dal giudice istruttore

# *Franco Torreggiani insiste: la «mente» è Mangiavillano*

**Confronto tra il « miope » ed Anna Di Meo — La ragazza ha smentito le accuse di Torreggiani Cimino ha superato una nuova crisi — Lorria vuol essere trasferito « per l'estate » a Rebibbia**

Cimino nel lettino dell'ospedale

Anna Di Meo

L'ultimatum di Francesco Mangiavillano non ha scosso minimamente Franco Torreggiani. Anzi, lo ha fatto irrigidire sulla sua posizione di implacabile accusatore di Leonardo Cimino come del presunto « François ». Ieri mattina, lo « storico » della tragica rapina di via Gatteschi ha chiesto di poter parlare con il giudice istruttore e il dottor Del Basso non si è fatto pregare. Si è recato immediatamente al carcere di Rebibbia e a lui Torreggiani ha confermato, ancora una volta, la sua versione. Ha ripetuto insomma che il *killer* è Cimino e la « mente », il basista Mangiavillano: ha ribadito che « François » era alla guida della « Giulia », e che li condusse, dopo la sparatoria, nell'appartamento della sua amica, Anna Di Meo.

« *La ragazza non era in casa. L'ho vista molte volte nei giorni successivi* », ha anche sottolineato il « miope ». Lo ha confermato anche nel pomeriggio quando ha dovuto subire l'ennesimo confronto: questa volta proprio con la Di Meo. La ragazza gli ha risposto seccamente che non è vero. In quei giorni Francesco era all'estero, ha detto, e quindi Torreggiani e Cimino non sono venuti in casa mia. Il Torreggiani è venuto a cercare Francesco, ha poi aggiunto, molto tempo dopo la tragedia: gli ha offerto del loro ma il mio fidanzato ha rifiutato, gli ha gridato che in casa voleva sapere nulla della rapina di via Gatteschi.

Franco Torreggiani ha ribadito subito dopo la sua « verità ». Il dottor Del Basso e il dottor Santolocci hanno cercato inutilmente di cogliere qualche contraddizione nelle parole dei due, di smuoverli dalle loro posizioni. Non ci sono riusciti e il confronto è stato sospeso dopo quaranta minuti. Oggi i magistrati potrebbero andare a Regina Coeli. Le 24 ore dell'ultimatum di Francesco Mangiavillano a Torrecchia sono passate e forse il giovane avrà deciso di parlare. Il [illegible] come ha minacciato la sua « verità », di sputare quella sua frase: « *Tu mi avevi [illegible] tuo fratello* [illegible] » [illegible] come è noto al « [illegible] ».

Intanto si è appreso che Leonardo Cimino ha subito una nuova grave crisi [illegible] notte, è stato assalito da una febbre violentissima e [illegible] che ora si è [illegible] Poi il prestito [illegible] ancora una volta ha vinto la battaglia contro la morte. [illegible] dici sono ottimisti, gli avvocati difensori e i parenti sono invece preoccupati: hanno anche protestato con un esposto al giudice istruttore per il fatto che nemmeno un infermiere assiste l'infermo.

Anche Mario Lorria ha scritto una lettera, perlomeno singolare, al giudice istruttore. Chiede di essere trasferito, « almeno per la estate », al carcere di Rebibbia.

Arrestati due giovani

## «Americane» per 40 milioni sequestrate in un garage

Due giovani sono stati arrestati la scorsa notte dagli agenti del commissariato Monteverde e denunciati per furto di auto e contrabbando di tabacco. Si tratta di Giuseppe Carbonati, abitante in via delle Mura Gianicolensi n. 98 e di Mario Cerbara ab. tante in via Cesare Vigna 51.

Il Carbonati aveva preso in affitto una autorimessa da un certo Amleto Sordi per installarvi una officina di carrozzeria al numero 55 di via Innocenzo X. Ma da qualche tempo era pervenuta alla polizia la solita « soffiata »: in questa rimessa si svolgeva un traffico sospetto durante le ore notturne. Dopo molte sere di appostamenti, le guardie hanno fermato i due la notte scorsa mentre rientravano nella loro officina a bordo di due auto. Queste sono risultate rubate pochi minuti prima, ed una perquisizione effettuata dagli agenti in uno scantinato del locale, ha fruttato la scoperta di un ingente quantitativo di sigarette di contrabbando: ben 71 casse per un totale di 1704 chilogrammi e con un valore di circa 40 milioni.

Il Carbonati ed il Cerbara sono stati denunciati ed arrestati, mentre il proprietario del locale, Sordi, che attualmente si trova degente in ospedale a seguito di un incidente stradale, pare che risulti del tutto estraneo alla vicenda.

### Gioielli per 15 milioni rubati ad Anzio

Preziosi per 15 milioni di lire sono stati rubati in una gioielleria di Anzio. Il furto è avvenuto durante la chiusura pomeridiana nella gioielleria di Margherita Marano (55 anni) in piazza Pia n. 27. I ladri sono entrati nel negozio, attiguo ad una banca, con chiavi false ed hanno « lavorato » indisturbati. Nessuno infatti ha notato entrare o uscire dalla gioielleria i « soliti ignoti » che si sono impossessati di brillanti, orologi d'oro e bracciali.

### Autoemoteca CRI

L'autoemoteca della CRI sosterà oggi per tutta la giornata in via Nazionale (palazzo Esposizione). Ad ogni donatore saranno messi a disposizione, dalla direzione dell'anfiteatro della « Quercia del Tasso », due biglietti per lo spettacolo della compagnia « La grande Cavea ».

## piccola cronaca

### Il giorno

Oggi Venerdì 21 Luglio (202-163). Il sole sorge alle 5,56 e tramonta alle ore 21,02. Onomastico: Giulia. Luna piena oggi.

### Nozze d'oro

Ad Umberto ed Irma Cima, genitori del nostro compagno di lavoro Aldo, che festeggiano oggi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio, giungano gli auguri più sinceri dell'*Unità*.

### I 70 anni di Filiberto Bennani

Filiberto Bennani compie oggi 70 anni, e a lui vanno gli auguri affettuosi di ogni bene dei numerosi compagni che l'hanno conosciuto durante i lunghi anni di confino, nel carcere, nell'attività di partito, prima e dopo la Liberazione, e che all'apprezzamento delle sue qualità di militante comunista, aggiungono quello per l'opera sua, passata e presente, di assistenza fraterna e qualificata.